RESOCONTO SOMMARIO

169.

SEDUTA ANTIMERIDIANA DI MERCOLEDÌ 21 APRILE 1993

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE SILVANO LABRIOLA

INDI

DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

INDICE

PAG.

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa 3

Disegno di legge di conversione (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-*bis*, comma 3, del regolamento):

Conversione in legge del decreto-legge 10 marzo 1993, n. 57, recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione (2380) .. 4

Presidente 4, 5

Cristofori Nino, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale* 4

De Paoli Paolo (gruppo PSDI), *Relatore* 4

Servello Francesco (gruppo MSI-destra nazionale) 4

Valensise Raffaele (gruppo MSI-destra nazionale) 5

Disegno di legge di conversione (Discussione):

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 marzo 1993, n. 57, recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione (2380) 5

Presidente 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 26, 27

Azzolina Angelo (gruppo rifondazione comunista) 6, 14, 20

Bolognesi Marida (gruppo rifondazione comunista) 18, 22, 24

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.

Brunetti Mario (gruppo rifondazione comunista) 16

Colucci Gaetano (gruppo MSI-destra nazionale) 5, 10, 15, 20, 21, 26

Cristofori Nino, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale* 5, 7, 11, 13, 16 19, 20, 22, 23, 24

D'Aimmo Florindo, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale* 9, 21, 26

Farigu Raffaele (gruppo PSI) 12, 13

Gelpi Luciano (gruppo DC) ... 17, 18, 19, 21, 26

Ghezzi Giorgio (gruppo PDS) 6, 19

Giuliari Francesco (gruppo dei verdi) 27

Innocenti Renzo (gruppo PDS) 9, 21

La Gloria Antonio (gruppo PSI) .. 10, 14, 17, 24

Larizza Rocco (gruppo PDS) 14

Lorenzetti Pasquale Maria Rita (gruppo PDS) 22

Lucchesi Giuseppe (gruppo DC) 22

Mancini Vincenzo, (gruppo DC), *Presidente della XI Commissione* 9, 12, 13, 24, 26

Matteja Bruno (gruppo lega nord) 14

Morgando Gianfranco (gruppo DC) 14

PAG.

Nucci Mauro Anna Maria (gruppo DC) 22

Peraboni Corrado Arturo (gruppo lega nord) 12, 14

Piro Franco (gruppo PSI) 12

Pizzinato Antonio (gruppo PDS) 10, 14 18, 20, 22, 23, 24, 26

Ratto Remo (gruppo repubblicano) 7, 11, 20

Ronchi Edoardo (gruppo dei verdi) .. 10, 12, 15

Sapienza Orazio (gruppo DC), *Relatore* 5, 7 9, 10, 13, 19, 24, 26

Sbarbati Carletti Luciana (gruppo repubblicano) 22

Tiraboschi Angelo (gruppo PSI), *Presidente della V Commissione* 9

Giunta per il regolamento (Sostituzione di componenti) 27

Missioni 3, 13

Per lo svolgimento di una interpellanza e per la risposta scritta ad interrogazioni:

Presidente 13

Terzi Silvestro (gruppo lega nord) 13

La seduta comincia alle 9,30.

MARIO DAL CASTELLO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Raffaele Costa, Ferrarini, Malvestio e Trabacchini sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono quindici, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta antimeridiana odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

PRESIDENTE ricorda di aver proposto nella seduta di ieri, a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento, che i seguenti progetti di legge siano deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede legislativa:

alla VI Commissione (Finanze):

« Copertura assicurativa a favore dei militari della Guardia di finanza e del personale del Corpo forestale dello Stato, per i rischi di lesioni o decesso derivanti dalla conduzione dei mezzi di trasporto di proprietà di dette amministrazioni, nonché a favore delle persone di cui sia stato autorizzato il trasporto su tali mezzi » (2311) (*con parere della I, della IV, della V, della IX, della XI e della XIII Commissione*);

(Così rimane stabilito);

alla VII Commissione (Cultura):

S. 40-498-514. — Senatori PIZZO ed altri; ZOSO ed altri e NOCCHI ed altri: « Ordinamento degli studi di educazione fisica, motoria e dello sport presso le università. Norme transitorie sugli istituti superiori di educazione fisica (ISEF) » *(approvato in un testo unificato dal Senato)* (2488) (*con parere della I, della II, della V, della VIII e della XI Commissione*);

(Così rimane stabilito);

Per consentire alla stessa Commissione di procedere all'abbinamento richiesto dall'articolo 77 del regolamento, sono quindi trasferite in sede legislativa le proposte di legge di iniziativa dei deputati SAVIO ed altri: « Ordinamento degli studi di educazione fisica, motoria e dello sport presso le università. Norme transitorie sugli Istituti superiori di educazione fisica » (489) e CAFARELLI: « Istituzione del corso di laurea in scienze delle attività motorie » (1078), attualmente assegnate in sede referente e vertenti su materia identica a quella contenuta nel progetto di legge sopraindicato;

alla IX Commissione (Trasporti):

S. 578-652-665-749. — Disegni di legge e proposte di legge d'iniziativa dei senatori ROGNONI ed altri e FAGNI ed altri: « Riordino della legislazione in materia

portuale » *(approvati, in un testo unificato, dalla VIII Commissione del Senato)* (2524) *(con parere della I, della II, della IV, della V, della VI, della VIII, della X, della XI e della XII Commissione).*

(Così rimane stabilito).

alla XIII Commissione (Agricoltura):

BRUNI ed altri: « Norme quadro in materia di raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati » *(già approvato dalla XIII Commissione della Camera e modificato dalla IX Commissione del Senato)* (666-*B*) *(con parere della I, della IV, della V, della VI, della VIII e della XII Commissione).*

(Così rimane stabilito).

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 10 marzo 1993, n. 57, recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione (2380).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 16 marzo scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 57 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 2380.

PAOLO DE PAOLI, *Relatore,* ricorda che il provvedimento in esame riproduce in parte misure adottate con due precedenti decreti-legge. Una delle norme da esso recate va d'altro canto eliminata perché ricompresa in un decreto-legge già convertito.

Questo provvedimento risponde ad esigenze di razionalizzazione, in quanto riunisce in un unico testo legislativo le previsioni concernenti interventi a sostegno dell'occupazione. Tra le novità, ricorda l'estensione al settore dell'editoria e dell'emittenza radiotelevisiva della cassa integrazione guadagni e le norme in materia di maternità. Il Governo non ha invece introdotto norme sul salario d'ingresso, riservandosi di dedicarvi uno specifico provvedimento.

La Commissione ha dunque riconosciuto la sussistenza dei requisiti di necessità e di urgenza per l'adozione del decreto-legge n. 57 del 1993 *(Applausi).*

NINO CRISTOFORI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale,* si associa alle considerazioni esposte dal relatore.

FRANCESCO SERVELLO, se ritiene urgente e necessario un intervento nel settore dell'occupazione, denunzia la mancanza di una strategia organica e coordinata: il Governo infatti preferisce affrontare le singole emergenze con numerosi e frammentari provvedimenti.

Il decreto-legge n. 57 del 1993 è viziato dallo stesso difetto, pur recando alcune norme condivisibili.

Si pone poi un problema di coordinamento a livello CEE: l'Italia è gravemente inadempiente e, anzitutto per la mancanza di agili procedure, non accede ai fondi CEE per l'occupazione.

Per queste ragioni, e rinviando alla discussione generale le valutazioni di merito, i deputati del gruppo del MSI-destra nazionale non possono esprimersi contro la sussistenza dei presupposti di cui all'articolo 77 della Costituzione, ma deplorano che il Governo non abbia ritenuto sussistere analoghe ragioni di necessità ed urgenza per l'adozione di provvedimenti più organici, idonei ad affrontare la grave crisi recessiva in atto *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

PRESIDENTE, nel dare atto all'onorevole Servello di avere esposto le ragioni che hanno indotto il gruppo del MSI-destra nazionale ad attivare la procedura di cui all'articolo 96-*bis,* comma 3, del regolamento, chiede se il gruppo insista per la votazione sulla sussistenza dei requisiti costituzionali di necessità ed urgenza per l'adozione del decreto-legge n. 57 del 1993: in caso contrario si po-

trebbe passare immediatamente all'esame del merito del provvedimento.

RAFFAELE VALENSISE, a nome del gruppo del MSI-destra nazionale, non insiste per la votazione.

PRESIDENTE ne prende atto e passa pertanto al successivo punto dell'ordine del giorno.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 marzo 1993, n. 57, recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione (2380).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 2 aprile scorso la XI Commissione (Lavoro) è stata autorizzata a riferire oralmente.

ORAZIO SAPIENZA, *Relatore*, ricorda che il provvedimento in esame è molto atteso dal mondo del lavoro e della produzione.

Il fondo per l'occupazione, la realizzazione di opere di pubblica utilità, gli ammortizzatori sociali, i contratti di solidarietà sono solo alcuni degli importantissimi temi affrontati dal provvedimento.

La Commissione ne ha ampliato il campo di intervento, determinando però maggiori oneri finanziari sulla cui copertura dovrà pronunziarsi la Commissione bilancio.

L'articolo 1 prevede l'istituzione di un fondo per l'occupazione, novità di grande rilievo alla quale si affiancano, con l'articolo 1-*bis*, quella di un fondo per lo sviluppo le cui finalità sono perseguite tramite gli accordi di programma e, con l'articolo 1-*ter*, misure di sostegno alle nuove imprese giovanili.

L'articolo 2 tratta, fra l'altro, dei crediti fra datori di lavoro e pubbliche amministrazioni; l'articolo 3 si occupa della manutenzione idraulica e delle attività forestali in Calabria mentre l'articolo 4 affronta il tema degli ammortizzatori sociali, prevede incentivi per i lavoratori in cassa integrazione straordinaria e si occupa poi del superamento del precariato esistente nel settore pubblico.

L'articolo 5 mira ad una migliore utilizzazione dei contratti di solidarietà, rendendone più elastica l'applicazione.

All'articolo 6 si stabilisce una nuova disciplina del trattamento speciale per i lavoratori edili, nonché nuove norme su lavoratrici madri, liste di mobilità, assistenza sanitaria per i cittadini extracomunitari. La Commissione ha deliberato un'aumento dell'indennità di disoccupazione ordinaria.

L'articolo 7 prevede misure di incentivo per l'assunzione di lavoratori GEPI e norme sulla cassa integrazione.

L'articolo 8 prevede una procedura abbreviata per il trattamento di CIG ordinaria, mentre l'articolo 9 in materia di formazione tende fra l'altro ad agevolare le scelte professionali dei giovani; l'articolo 9-*bis* introduce nuove norme per i lavoratori stagionali e il 9-*ter* dà soluzione a problemi concernenti promozioni dirigenziali nell'INPS.

Il provvedimento in esame può senz'altro costituire un punto di svolta; ne auspica dunque l'approvazione sollecita e senza modifiche: queste potrebbero allungarne l'*iter* e rendere inevitabile la reiterazione del decreto-legge.

NINO CRISTOFORI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, si riserva di intervenire in replica.

GAETANO COLUCCI rileva che il decreto-legge n. 57 del 1993 accoglie indicazioni emerse dall'esame parlamentare di precedenti provvedimenti, di cui costituisce la reiterazione. Esso non dispone invece in materia di lavoro interinale, salario d'ingresso e indennità di disoccupazione, temi che il Governo ha ritenuto – con scelta non del tutto condivisibile – di demandare al confronto con le parti sociali. Ne risultano ridotte le misure di salvaguardia del reddito.

Condivide gli interventi intesi alla reindustrializzazione e allo sviluppo del-

l'occupazione: ma l'esclusione – all'articolo 2 – delle imprese aventi meno di cento dipendenti rischia di tagliare fuori la gran parte delle realtà meridionali. Quanto previsto in favore di alcune zone della Campania e per lavori forestali in Calabria è tutt'altro che sufficiente. I finanziamenti speciali per Napoli e Palermo sono giustificati dalla situazione di quelle aree: mancano tuttavia di adeguati meccanismi di controllo.

Passate esperienze dimostrano la scarsa efficacia dei contratti di solidarietà, e le misure per la tutela del reddito previste all'articolo 6 sono alquanto deboli.

La Commissione ha introdotto notevoli miglioramenti, ad esempio in materia di collocamento degli invalidi; inopportuno è invece il tentativo di confermare – con una norma di pretesa interpretazione autentica, l'articolo 9-*ter* – promozioni di dirigenti la cui legittimità è all'esame della magistratura amministrativa.

Si augura che l'Assemblea possa ulteriormente migliorare questo provvedimento, che alla consapevolezza delle drammatiche esigenze del momento non coniuga l'individuazione di strumenti nuovi ed efficaci.

La crisi in atto – cui non sono estranee gravi responsabilità della classe imprenditoriale – mette in pericolo la sicurezza economica di milioni di famiglie, con il rischio di preoccupanti conseguenze sociali; e i timidi e incerti segnali di ripresa non si estendono al Mezzogiorno. Colpa del Governo è non avere saputo prevedere né affrontare la situazione, promuovendo ad esempio la riforma della struttura del salario, colpendo la speculazione e cancellando quegli ammortizzatori sociali che si risolvono in indebiti favori per i soli imprenditori *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

Avverte altresì che la Presidenza ha disposto la sconvocazione fin d'ora di tutte le Commissioni.

GIORGIO GHEZZI sottolinea la necessità di una rapida approvazione del provvedimento, senza modifiche che ne stravolgano il testo, frutto di un accurato lavoro della Commissione. Deve tuttavia rilevare una certa mancanza di organicità nell'azione del Governo. Occorrerà d'ora innanzi destinare maggiori risorse all'attuazione di una politica industriale.

Apprezza l'estensione ai lavoratori delle piccole imprese della possibilità di iscrizione alle liste di mobilità di cui alla legge n. 223 del 1991, nonché la temporanea sospensione prevista per talune procedure di mobilità. A ciò dovrebbe tuttavia far seguito una radicale riforma di questa legge.

Condivide altresì l'articolo 5 del decreto-legge, che introduce nuove forme di contratti di solidarietà, e l'estensione ai dipendenti delle imprese edili delle misure a tutela del reddito.

La Commissione è anche intervenuta positivamente con misure per il funzionamento delle liste di mobilità, assai variabile nelle diverse aree geografiche.

Ritiene inoltre opportuna l'elevazione dell'indennità di disoccupazione straordinaria.

Sottolinea la rilevanza delle norme introdotte in applicazione dei princìpi di non discriminazione per sesso.

Ribadisce in conclusione il suo giudizio complessivamente favorevole sul provvedimento in esame, riservandosi di formulare ulteriori rilievi nel corso dell'esame degli emendamenti.

ANGELO AZZOLINA considera il provvedimento un atto dovuto nei confronti del paese. Sino ad oggi ben poco è stato fatto in concreto per risolverne i gravi problemi sociali ed occupazionali.

Il provvedimento in esame dà risposte settoriali e lascia spazio a molti rilievi critici, ma contiene anche misure che

rappresentano un segnale positivo per i lavoratori.

I miglioramenti apportati dalla Commissione prefigurano fra l'altro una soluzione, sia pure parziale, ai problemi dei precari, prevedono un aumento dell'indennità di disoccupazione e introducono nuove norme per le lavoratrici in maternità e per i marittimi. Si tratta di aspetti che vanno confermati dal voto favorevole della Camera. Prima del voto finale occorrerà invece un chiarimento in ordine alle disposizioni concernenti la mobilità lunga.

Auspica in conclusione la sollecita approvazione di un provvedimento che, con opportune integrazioni, dia finalmente risposte concrete alle esigenze dei cittadini *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista).*

REMO RATTO rileva che il provvedimento in esame è il prodotto, peraltro non del tutto accettabile, di un lungo confronto tra Governo, parti sociali e Parlamento.

Agricoltura ed industria sono i settori più colpiti dalla fase recessiva in atto. Già dai primi mesi del 1993 sono chiaramente apparsi i segni della crisi: crescente ricorso alla cassa integrazione, aziende che non hanno trovato le necessarie liquidità e sono fallite, anche in aree apparentemente prospere come quella torinese.

I contenuti del decreto-legge non ne rispecchiano il titolo; la situazione avrebbe richiesto interventi volti a creare le condizioni per una maggiore occupazione, anche precaria; l'economia italiana è oltretutto paralizzata da una normativa, soprattutto fiscale, iniqua e confusa. È favorevole alle norme introdotte per sanare il problema dei precari nel settore pubblico, benché sia contrario in via di principio alle sanatorie.

Preannuncia comunque voto favorevole sul disegno di legge di conversione, nonostante gli elementi di perplessità evidenziati *(Applausi dei deputati del gruppo repubblicano).*

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ORAZIO SAPIENZA, *Relatore,* osserva che la perdurante mancanza del parere della Commissione bilancio rende difficile una appropriata replica. Ritiene tuttavia opportuno che si proceda comunque nell'esame, augurandosi che l'Assemblea confermi l'opportunità delle scelte effettuate.

NINO CRISTOFORI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale,* osserva che il Governo ha inteso presentare in un provvedimento organico varie misure per l'occupazione, senza ritenere di poter risolvere con esso soltanto la grave crisi in atto. Questa ha prodotto in molti paesi europei una rilevante crescita del tasso di disoccupazione, che in Italia si è riusciti finora a contenere.

Auspica che le misure che hanno consentito di conseguire tale risultato e di risolvere importanti vertenze senza il ricorso a licenziamenti trovino il consenso della Camera.

È infine possibile recuperare entro l'anno i gravi ritardi nell'utilizzo dei fondi comunitari, destinando così alla formazione professionale, in particolare nelle regioni meridionali, uno sforzo non indifferente.

MARIO DAL CASTELLO, *Segretario,* dà lettura del seguente parere espresso dalla Commissione bilancio:

La V Commissione (bilancio), riconoscendo l'importanza del provvedimento in esame ai fini di una risposta positiva alle gravi problematiche occupazionali del paese, ha adottato in data odierna, anche sulla base delle osservazioni rese dal rappresentante del Tesoro,

PARERE FAVOREVOLE

sul testo a condizione che:

siano introdotte le modifiche volte ad eliminare le disposizioni recanti oneri non quantificati e/o non coperti. In particolare ritiene che, salvo ulteriori diverse

proposte del Governo in ordine alle coperture, sulla base delle risorse disponibili nei fondi speciali o di quelle attivabili attraverso riduzione di autorizzazioni di spesa, o introduzione di norme che assicurino maggiori entrate:

all'articolo 2, il comma 8-*bis* debba essere soppresso, in quanto recante un impatto negativo sulla gestione di tesoreria, non quantificato e privo di copertura;

all'articolo 4, il comma 7 debba essere sostituito dal seguente: « 7. I progetti sociali utili di cui alla legge 3 novembre 1987, n. 452, possono essere svolti anche con il ricorso ai lavoratori che godono dell'indennità di mobilità ai sensi della legge 23 luglio 1991, n. 223 »;

all'articolo 4, i commi 10, 11, 11-*bis*, 11-*ter* e 11-*quater* debbano essere sostituiti dai seguenti:

« 10. Con il regolamento di cui all'articolo 41 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, sono disciplinate particolari procedure di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura dei posti vacanti relativi a profili professionali per i quali le pubbliche amministrazioni, alla data di entrata in vigore del presente decreto, utilizzano personale con rapporto a tempo determinato ai sensi dell'articolo 7 della legge 29 dicembre 1988, n. 554, dell'articolo 18 della legge 9 marzo 1989, n. 88, del decreto-legge 15 giugno 1989, n. 232, convertito con modificazioni dalla legge 25 luglio 1989, n. 261, e del decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 1988, n. 160, ovvero ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1969, n. 1013, degli articoli 5 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 20 settembre 1973, n. 1186, e dell'articolo 7 della legge 29 novembre 1984, n. 798. Tra i titoli valutabili vanno ricompresi anche i periodi di servizio prestati presso amministrazioni pubbliche. Con lo stesso regolamento sono abrogate le disposizioni che consentono al magistrato alle acque di Venezia di assumere personale con contratto di diritto privato.

11. Le amministrazioni pubbliche possono prorogare i rapporti di lavoro a tempo determinato di cui al comma 10, in atto alla data di entrata in vigore del presente decreto, fino all'assunzione dei vincitori dei concorsi e comunque non oltre il 31 dicembre 1993. I relativi oneri sono a carico del bilancio delle singole amministrazioni, nell'ambito delle relative disponibilità »;

all'articolo 6, comma 2, le parole: « 12 mesi » debbano essere sostituite dalle seguenti: « 18 mesi »;

all'articolo 6, il comma 2-*bis* debba essere soppresso;

all'articolo 6, i commi 7 e 8 debbano essere sostituiti ripristinando il testo originario del decreto-legge;

all'articolo 6, i commi 10-*bis* e 10-*ter* debbano essere soppressi;

all'articolo 6, il comma 18-*bis* debba essere soppresso, oppure riformulato nel senso di affidare al ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il ministro del tesoro il compito di rideterminare le percentuali di commisurazione dell'indennità ordinaria di disoccupazione al fine di contenere la spesa nei limiti delle residue disponibilità di fondo speciale di parte corrente;

all'articolo 7, il comma 4 debba essere soppresso;

all'articolo 7, il comma 8-*bis* debba essere soppresso oppure riformulato nel senso di contenere la spesa nell'ambito delle maggiori entrate (110 miliardi di lire annui) derivanti dall'aumento dell'aliquota contributiva prevista dallo stesso comma 8-*bis*;

all'articolo 7, comma 9, quinto capoverso, le parole: « al capitolo 9001 » debbano essere sostituite dalle seguenti: « al capitolo 6856 »;

all'articolo 7, debbano essere soppressi i commi 9-*quinquies* e 9-*sexies*;

all'articolo 8, il comma 1 debba essere sostituito ripristinando il testo originario del decreto-legge;

all'articolo 8, i commi 5 e 6 debbano essere sostituiti ripristinando il testo originario del decreto-legge;

all'articolo 8-*ter*, comma 2, alla lettera *a)* la durata del beneficio sia ridotta a 3 anni, con decorrenza del beneficio stesso dal 1994; debba essere soppressa la lettera *b)*; al comma 5 l'ammontare degli oneri debba essere così indicato: 20 miliardi nel 1994 e 50 miliardi a decorrere dal 1995.

ANGELO TIRABOSCHI, *Presidente della V Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che non vi è da parte della Commissione bilancio alcuna intenzione di ritardare o impedire l'approvazione del provvedimento in esame – di cui riconosce la grande rilevanza – bensì di garantirne l'idonea copertura finanziaria.

È necessario ora sviluppare i rilievi formulati sul parere testé letto: chiede pertanto una breve sospensione dei lavori onde consentire alla Commissione un esame della questione, anche alla luce delle contrastanti valutazioni che i rappresentanti del Governo hanno formulato nelle Commissioni bilancio e lavoro.

VINCENZO MANCINI, *Presidente della XI Commissione*, fa presente che l'orientamento dei componenti la Commissione lavoro è quello di uniformarsi al parere espresso dalla Commissione bilancio.

Sarebbero tuttavia necessarie alcune precisazioni, specie in ordine ai rilievi formulati sull'assunzione dei precari e sui criteri di determinazione delle opere di grandi dimensioni.

Poiché peraltro i rilievi formulati dalla Commissione bilancio non concernono gli articoli 1, 1-*bis* ed 1-*ter* del decreto-legge, propone che si proceda per l'intanto all'esame degli emendamenti riferiti a tali articoli.

PRESIDENTE ne conviene e passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione avvertendo che gli emendamenti ed articoli aggiuntivi si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione *(vedi l'allegato A)*.

ORAZIO SAPIENZA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1. 12 e 1-*bis*. 3 della Commissione; invita i presentatori dell'emendamento Ronchi 1. 2 a ritirarlo esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario ai restanti emendamenti ed articolo aggiuntivo riferiti agli articoli 1, 1-*bis* e 1-*ter* del decreto-legge.

FLORINDO D'AIMMO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, accetta gli emendamenti 1. 12 e 1-*bis*. 3 della Commissione. Concorda, quanto al resto, con il relatore.

RENZO INNOCENTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 1, che amplia gli interventi a sostegno dell'occupazione.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Innocenti 1. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti *432*
Votanti *431*
Astenuti *1*
Maggioranza *216*

Hanno votato sì *201*
Hanno votato no ... *230)*.

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Gelpi 1. 6 e Magri Antonio 1. 7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti *408*
Votanti *391*
Astenuti *17*
Maggioranza *196*

Hanno votato sì *56*
Hanno votato no ... *335)*.

EDOARDO RONCHI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 2, volto a tutelare gli interessi ambientali.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ronchi 1. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti *430*
Votanti *428*
Astenuti *2*
Maggioranza *215*

Hanno votato sì *195*
Hanno votato no ... *233).*

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1. 12 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti *421*
Votanti *415*
Astenuti *6*
Maggioranza *208*

Hanno votato sì *373*
Hanno votato no ... *42).*

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 1. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti *408*
Votanti *399*
Astenuti *9*
Maggioranza *200*

Hanno votato sì *136*
Hanno votato no ... *263).*

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gelpi 1. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti *422*
Votanti *418*
Astenuti *4*
Maggioranza *210*

Hanno votato sì *142*
Hanno votato no ... *276).*

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Pizzinato 1. 4.

ANTONIO PIZZINATO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 4, invitando Governo e Commissione ad esprimere un diverso orientamento su di esso.

ORAZIO SAPIENZA, *Relatore*, parlando per una precisazione, osserva che ove si dovesse accedere al principio che i lavoratori in cassa integrazione possono essere utilizzati dalle amministrazioni pubbliche si rischierebbe di scavalcare il principio del concorso per l'accesso al pubblico impiego.

Conferma dunque il parere contrario ritenendo oltretutto inopportuno affrontare il problema in questa sede.

PRESIDENTE informa che i presentatori hanno chiesto di riformulare l'emendamento in esame sopprimendo le parole: « i lavoratori in mobilità ed ».

GAETANO COLUCCI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale, pur ritenendo incompleta la disciplina prevista dall'emendamento: occorre un segnale politico in favore di un proficuo impiego dei lavoratori in cassa integrazione, anche al fine di prevenire il lavoro nero.

ANTONIO LA GLORIA osserva che l'emendamento rischia di creare attese e

aspettative che darebbero luogo ad ulteriori problemi. La questione andrebbe più opportunamente affidata alle singole amministrazioni comunali. Per questo dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del PSI.

REMO RATTO condivide gli scopi dell'emendamento, che però è inaccettabile ove consente ad enti pubblici di pagare compensi esenti da contributi e di fruire delle prestazioni di lavoratori a carico delle imprese private. Esprime sorpresa per l'atteggiamento favorevole manifestato dal Governo e dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo repubblicano.

NINO CRISTOFORI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, precisa che il Governo non ha espresso parere favorevole, neppure in Commissione, sull'emendamento Pizzinato 1. 4, pur condividendone le finalità che vanno tuttavia perseguite in modo appropriato. Modificando il parere precedentemente espresso invita quindi i presentatori dell'emendamento a ritirarlo, al fine di non pregiudicare con un voto ulteriori iniziative che il Governo s'impegna a considerare; conferma altrimenti il parere contrario.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pizzinato 1. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti *399*
Votanti *395*
Astenuti *4*
Maggioranza *198*

Hanno votato sì *184*
Hanno votato no ... *211).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pizzinato 1. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti e votanti *385*
Maggioranza *193*

Hanno votato sì *170*
Hanno votato no ... *215).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Magri Antonio 1. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti *379*
Votanti *376*
Astenuti *3*
Maggioranza *189*

Hanno votato sì *60*
Hanno votato no ... *316).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gelpi 1. 10.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti *388*
Votanti *387*
Astenuti *1*
Maggioranza *194*

Hanno votato sì *7*
Hanno votato no ... *380).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gelpi 1. 11.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti *392*
Votanti *389*
Astenuti *3*
Maggioranza *195*

Hanno votato sì *2*
Hanno votato no ... *387).*

FRANCO PIRO dichiara voto favorevole sull'articolo aggiuntivo Farigu 1. 01, volto a consentire che una quota del fondo per l'occupazione sia riservata allo sviluppo di nuove imprese giovanili operanti nel settore dei servizi socio-assistenziale a favore degli handicappati.

La quota del 5 per cento può apparire elevata: si può allora consentire ad una sua riduzione, attraverso una modifica del testo dell'articolo aggiuntivo. Propone pertanto l'accantonamento dell'esame dell'articolo aggiuntivo Farigu 1. 01, affinché oltre alla elaborazione della modifica, ne sia consentito l'esame nel corso della riunione delle Commissioni bilancio e lavoro prevista nel primo pomeriggio.

VINCENZO MANCINI, *Presidente della XI Commissione*, propone una riformulazione dell'articolo aggiuntivo Farigu 1. 01, nel senso di riferirlo all'articolo 1-*ter*, comma 1, prevedendo l'estensione della riserva in esso contenuta anche al settore dei servizi socio-assistenziali domiciliari e di aiuto personale alle persone handicappate *(Commenti del deputato Piro)*.

RAFFAELE FARIGU non accoglie la proposta di riformulazione del suo articolo aggiuntivo avanzata dall'onorevole Vincenzo Mancini, giacché la riserva deve riguardare non le sole regioni meridionali ma tutto il paese.

PRESIDENTE ritiene allora che, non essendovi obiezioni, l'articolo aggiuntivo Farigu 1. 01 possa essere accantonato.

(Così rimane stabilito).

EDOARDO RONCHI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1-*bis*. 1 che coniuga le esigenze occupazionali con quelle di tutela ambientale *(Applausi dei deputati del gruppo dei verdi)*.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ronchi 1-*bis*. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti *377*
Votanti *300*
Astenuti *77*
Maggioranza *151*

Hanno votato sì *99*
Hanno votato no ... *201)*.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1-*bis*. 3 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti *370*
Votanti *364*
Astenuti *6*
Maggioranza *183*

Hanno votato sì *270*
Hanno votato no ... *94)*.

CORRADO ARTURO PERABONI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1-*bis*. 2.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Peraboni 1-*bis*. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti e votanti *373*
Maggioranza *187*

Hanno votato sì *55*
Hanno votato no ... *318)*.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Peraboni 1-*ter*. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti e votanti *367*
Maggioranza *184*

Hanno votato sì *53*
Hanno votato no ... *314).*

Per lo svolgimento di una interpellanza e per la risposta scritta ad interrogazioni.

SILVESTRO TERZI sollecita lo svolgimento di una interpellanza sullo smistamento dei militari di leva e la risposta scritta ad interrogazioni concernenti rispettivamente progetti di ammodernamento di centrali idroelettriche; un rimborso a favore dei farmacisti della regione Lombardia; un gioco matematico; talune violazioni dello statuto della provincia di Bergamo.

PRESIDENTE interesserà il Governo.
Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 12,20, è ripresa alle 15.

Missione.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, il deputato Luigi Grillo è in missione a decorrere dal pomeriggio di oggi.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono tredici, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta antimeridiana odierna.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE avverte che sono stati presentati gli ulteriori emendamenti 1-*ter*. 2 e 1-*ter*. 3 della Commissione *(vedi l'allegato A).*

VINCENZO MANCINI, *Presidente della XI Commissione,* raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1-*ter*. 2 e 1-*ter*. 3. Essi rispondono alle istanze prospettate dal deputato Farigu: lo invita pertanto a ritirare il suo articolo aggiuntivo 1. 01, esprimendo altrimenti parere contrario. Fa altresì presente che la Commissione ha elaborato altri emendamenti che recepiscono il parere della Commissione bilancio, fuorché per uno specifico aspetto.

RAFFAELE FARIGU non insiste per la votazione del suo articolo aggiuntivo 1. 01.

NINO CRISTOFORI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale,* accetta gli emendamenti 1-*ter*. 2 e 1-*ter*. 3 della Commissione.

*La Camera approva gli emendamenti 1-*ter. *2 e 1-*ter. *3 della Commissione.*

PRESIDENTE avverte che sono stati presentati gli ulteriori emendamenti, 2. 8 e 4. 23 della Commissione *(vedi l'allegato A).*

Avverte altresì che l'emendamento Calini Canavesi 4. 8 è stato ritirato dai presentatori.

ORAZIO SAPIENZA, *Relatore,* ritira l'emendamento 2. 7 della Commissione; raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2. 8 e 4. 23 della Commissione; accetta l'emendamento 4. 7 del Governo; invita i presentatori dell'emendamento Gelpi 4. 12 e degli articoli aggiuntivi Calini Canavesi 4. 01 e 4. 02 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario. È contrario ai restanti emendamenti e articolo aggiuntivo riferiti agli articoli 2, 3, 4 e 5 del decreto-legge, riservandosi di esprimere successivamente il parere sui restanti emendamenti.

NINO CRISTOFORI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale,* raccomanda l'approvazione degli emendamenti 4. 6, 4. 7, 4. 2 e 4. 16 del Governo; ac-

cetta gli emendamenti 2. 8 e 4. 23 della Commissione; concorda quanto al resto con il relatore, riservandosi anch'egli di esprimere successivamente il parere sui restanti emendamenti.

CORRADO ARTURO PERABONI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 1, volto ad evitare che si approfitti dell'attuale situazione di confusione in cui versa l'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta.

La Camera respinge l'emendamento Peraboni 2. 1; approva quindi l'emendamento 2. 8 della Commissione.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Peraboni 2. 2.

ANGELO AZZOLINA dichiara voto contrario. Al dramma di migliaia di famiglie non si può rispondere con emendamenti che hanno finalità propagandistiche: non si possono prendere in giro cittadini ed elettori *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista).*

ANTONIO PIZZINATO rileva che non si possono mettere in contrapposizione i gravi problemi economici ed occupazionali di alcune zone della Campania e dell'area di Sesto San Giovanni: far questo significa strumentalizzare le difficoltà di molti lavoratori.

Dichiara pertanto il voto contrario dei deputati del gruppo del PDS *(Applausi dei deputati dei gruppi del PDS e di rifondazione comunista).*

ANTONIO LA GLORIA rileva che non è il caso di individuare le aree di intervento secondo criteri localistici. Dichiara quindi voto contrario.

GIANFRANCO MORGANDO osserva che il problema della disoccupazione non si affronta con misure strumentali ed elettoralistiche. Dichiara quindi voto contrario.

CORRADO ARTURO PERABONI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 1, che prevede interventi mirati *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord)* intesi a valorizzare lo spirito imprenditoriale, in luogo del vecchio assistenzialismo *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord).*

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Peraboni 2. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti *340*
Votanti *326*
Astenuti *14*
Maggioranza *164*

Hanno votato sì *41*
Hanno votato no ... *285).*

BRUNO MATTEJA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 3 che tutela le realtà più disagiate.

ROCCO LARIZZA dichiara voto contrario: la prospettiva dell'emendamento Matteja 2. 3 è infatti angusta e localista.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Matteja 2. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti e votanti *332*
Maggioranza *167*

Hanno votato sì *41*
Hanno votato no ... *291).*

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE CONTRARIO

sui seguenti emendamenti:

Pizzinato 1. 4, Innocenti 3. 4, Pizzinato 4. 1, Calini Canavesi 4. 13, Widmann 4. 14, La Gloria 4. 15, Nucci Mauro 4. 19, Pizzinato 5. 2, Gelpi 5. 3, 5. 5 e 5. 7, Ghezzi 6. 3, Gelpi 6. 13, Turco 6. 4, Gelpi 6. 17, Pizzinato 6. 7, 6. 18 del Governo, Gelpi 6. 19, Bolognesi 6. 20, Angius 6. 9, Magri Antonio 6. 21, Calini Canavesi 6. 11, Rebecchi 6. 22, Calini Canavesi 6. 12, Bolognesi 6. 26, Sanna 6. 30, Calini Canavesi 6. 31 e 6. 32, Ghezzi 7. 3, Matteja 7. 4, Ratto 7. 5, Gelpi 7. 6 e 8. 1, Ghezzi 8. 4, Calini Canavesi 8. 5, Napoli 9. 5, e sugli articoli aggiuntivi Calini Canavesi 4. 02 e 6. 01, Rebecchi 8. 01, Gelpi 9-*ter*. 05, 9-*ter*. 06 e 9-*ter*. 08, in quanto recanti oneri non quantificati, né coperti;

nonché sui seguenti emendamenti:

Innocenti 6. 1, Rebecchi 6. 2, Turco 6. 5, Innocenti 6. 6, Larizza 6. 8, Rebecchi 6. 23 e 6. 24, Innocenti 7. 2, Ghezzi 8. 3, e sugli articoli aggiuntivi Calini Canavesi 4. 01 e 4. 03, Giuliari 9-*ter*. 01, Ghezzi 9-*ter*. 02, Gelpi 9-*ter*. 09, poiché sprovvisti di copertura idonea;

PARERE FAVOREVOLE

sull'emendaento 4. 2 del Governo, a condizione che gli oneri relativi alla proroga per i contratti a tempo determinato siano coperti con le attuali disponibilità di bilancio delle amministrazioni interessate e che la proroga stessa non superi il termine del 31 dicembre 1993;

NULLA OSTA

sui restanti emendamenti.

GAETANO COLUCCI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 4, *tendente a razionalizzare la spesa orientandola ai comparti in crisi dell'economia campana, invece di localizzarla in aree predeterminate.*

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Colucci Gaetano 2. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti *326*
Votanti *324*
Astenuti *2*
Maggioranza *163*

Hanno votato sì *11*
Hanno votato no ... *313).*

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Colucci Gaetano 2. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti *314*
Votanti *313*
Astenuti *1*
Maggioranza *157*

Hanno votato sì *12*
Hanno votato no *301*

Sono in missione 12 deputati).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Colucci Gaetano 2. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti *327*
Votanti *325*
Astenuti *2*
Maggioranza *163*

Hanno votato sì *11*
Hanno votato no ... *314).*

EDOARDO RONCHI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 1: gli interventi a favore dell'occupazione non debbono dar luogo alla cementificazione

dei fiumi, ma debbono piuttosto orientarsi alla difesa del suolo e al riequilibrio idrogeologico e ambientale *(Applausi dei deputati del gruppo dei verdi e del deputato Ciliberti).*

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ronchi 3. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti *331*
Votanti *248*
Astenuti *83*
Maggioranza *125*

Hanno votato sì *35*
Hanno votato no ... *213).*

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Peraboni 3. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti *334*
Votanti *330*
Astenuti *4*
Maggioranza *166*

Hanno votato sì *36*
Hanno votato no ... *294).*

MARIO BRUNETTI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Tripodi 3. 3, con cui si intende provvedere alle esigenze dei lavoratori della Calabria prevenendo il pericolo di tensioni sociali. Al degrado umano indotto dalla disoccupazione si aggiunge, nella regione, il degrado ambientale cui si può ovviare con interventi nel settore forestale e idrogeologico.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tripodi 3. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti *323*
Votanti *322*
Astenuti *1*
Maggioranza *162*

Hanno votato sì *34*
Hanno votato no ... *288).*

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Innocenti 3. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti *324*
Votanti *321*
Astenuti *3*
Maggioranza *161*

Hanno votato sì *119*
Hanno votato no ... *202).*

NINO CRISTOFORI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale,* ritira gli emendamenti 4. 6, 4. 2 e 4. 16 del Governo.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pizzinato 4. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti *328*
Votanti *322*
Astenuti *6*
Maggioranza *162*

Hanno votato sì *112*
Hanno votato no ... *210).*

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 4. 7 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti *324*
Votanti *322*
Astenuti *2*
Maggioranza *162*

Hanno votato sì *304*
Hanno votato no ... *18).*

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 4. 23 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti *328*
Votanti *327*
Astenuti *1*
Maggioranza *164*

Hanno votato sì *248*
Hanno votato no ... *79).*

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Widmann 4. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti *322*
Votanti *320*
Astenuti *2*
Maggioranza *161*

Hanno votato sì *8*
Hanno votato no ... *312).*

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Calini Canavesi 4. 10 e Widmann 4. 11.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti *321*
Votanti *251*
Astenuti *70*
Maggioranza *126*

Hanno votato sì *43*
Hanno votato no ... *208).*

LUCIANO GELPI ritira il suo emendamento 4. 12.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Calini Canavesi 4. 13 e Widmann 4. 14.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti *323*
Votanti *322*
Astenuti *1*
Maggioranza *162*

Hanno votato sì *29*
Hanno votato no ... *293).*

ANTONIO LA GLORIA ritira il suo emendamento 4. 15.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Widmann 4. 17 e Calini Canavesi 4. 18, sostanzialmente identici.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti *323*
Votanti *322*
Astenuti *1*
Maggioranza *162*

Hanno votato sì *37*
Hanno votato no ... *285).*

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 4. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti *318*
Votanti *315*
Astenuti *3*
Maggioranza *158*

Hanno votato sì *34*
Hanno votato no ... *281).*

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nucci Mauro 4. 19.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti *326*
Votanti *325*
Astenuti *1*
Maggioranza *163*

Hanno votato sì *1*
Hanno votato no ... *324).*

MARIDA BOLOGNESI ritira gli articoli aggiuntivi Calini Canavesi 4. 01 e 4. 02.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Calini Canavesi 4. 03.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti *333*
Votanti *329*
Astenuti *4*
Maggioranza *165*

Hanno votato sì *69*
Hanno votato no ... *260).*

LUCIANO GELPI ritira il suo emendamento 5. 3.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Magri Antonio 5. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti *327*
Votanti *326*
Astenuti *1*
Maggioranza *164*

Hanno votato sì *37*
Hanno votato no ... *289).*

LUCIANO GELPI ritira il suo emendamento 5. 5.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Innocenti 5. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti e votanti *327*
Maggioranza *164*

Hanno votato sì *149*
Hanno votato no ... *178).*

ANTONIO PIZZINATO ritira il suo emendamento 5. 2.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Magri Antonio 5. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti *324*
Votanti *323*
Astenuti *1*
Maggioranza *162*

Hanno votato sì *42*
Hanno votato no ... *281).*

LUCIANO GELPI ritira il suo emendamento 5. 7.

PRESIDENTE avverte che sono stati ritirati gli emendamenti Ghezzi 6. 3 e Rebecchi 6. 22.

ORAZIO SAPIENZA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 6. 38, 6.39, 6. 40, 6. 34, 6. 35, 6. 33 e 6. 42 della Commissione; accetta l'emendamento 6. 16 del Governo; esprime parere favorevole sugli emendamenti Gelpi 6. 13 e Turco 6. 4; invita i presentatori dell'emendamento Pizzinato 6. 7 a ritirarlo, esprimendo altrimenti parere contrario; esprime parere contrario sui restanti emendamenti ed articolo aggiuntivo riferiti all'articolo 6 del decreto-legge, riservandosi di esprimere il parere sugli emendamenti ed articoli aggiuntivi successivi.

NINO CRISTOFORI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 6. 15, 6. 16, 6. 18, 6. 25 e 6. 41 del Governo, sui quali comunque si riserva di ritornare nel corso delle votazioni; accetta gli emendamenti 6. 38, 6. 39, 6. 40, 6. 34, 6. 35, 6. 33 e 6. 42 della Commissione; concorda quanto al resto con il relatore riservandosi anch'egli di esprimere il parere sugli emendamenti ed articoli aggiuntivi successivi.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 6. 38 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti *316*
Votanti *314*
Astenuti *2*
Maggioranza *158*

Hanno votato sì *199*
Hanno votato no ... *115).*

GIORGIO GHEZZI dichiara voto contrario sull'emendamento 6. 39 della Commissione la cui approvazione limiterebbe la cassa integrazione ai dipendenti delle imprese edilizie chiuse a seguito di provvedimenti adottati sulla base delle norme antimafia, e non per altre cause, ad esempio i fatti di Tangentopoli.

ORAZIO SAPIENZA, *Relatore*, parlando per una precisazione, fa presente che l'emendamento è stato elaborato a seguito delle osservazioni della Commissione bilancio, che ha eccepito la mancanza di copertura finanziaria.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 6. 39 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti *322*
Votanti *320*
Astenuti *2*
Maggioranza *161*

Hanno votato sì *170*
Hanno votato no ... *150).*

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Innocenti 6. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti *307*
Votanti *305*
Astenuti *2*
Maggioranza *153*

Hanno votato sì *110*
Hanno votato no *195*

Sono in missione 12 deputati).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rebecchi 6. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti *314*
Votanti *312*
Astenuti *2*
Maggioranza *157*
Hanno votato sì *134*
Hanno votato no *178*
Sono in missione 12 deputati).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Gelpi 6. 13 e Turco 6. 4, sostanzialmente identici, nel testo dell'emendamento Gelpi 6. 13.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione: la Camera approva.

(Presenti *316*
Votanti *313*
Astenuti *3*
Maggioranza *157*
Hanno votato sì *306*
Hanno votato no ... *7).*

NINO CRISTOFORI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale,* ritira l'emendamento 6. 15 del Governo.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 6. 16 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione: la Camera approva.

(Presenti *319*
Votanti *317*
Astenuti *2*
Maggioranza *159*
Hanno votato sì *312*
Hanno votato no ... *5).*

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Turco 6. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti e votanti *314*
Maggioranza *158*
Hanno votato sì *113*
Hanno votato no .... *201)*
Sono in missione 12 deputati).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Innocenti 6. 6.

ANTONIO PIZZINATO raccomanda l'approvazione dell'emendamento Innocenti 6. 6, recante una proroga di dodici mesi dell'iscrizione nelle liste di mobilità e della corresponsione della relativa indennità *(Applausi dei deputati del gruppo del PDS).*

ANGELO AZZOLINA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista, deplorando la scarsa attenzione prestata dall'Assemblea.

REMO RATTO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo repubblicano.

GAETANO COLUCCI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Innocenti 6. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti *321*
Votanti *319*
Astenuti *2*
Maggioranza *160*
Hanno votato sì *127*
Hanno votato no ... *192).*

RENZO INNOCENTI dichiara voto contrario sull'emendamento 6. 40 della Commissione, concernente alcune incompatibilità tra i trattamenti ordinari e speciali di disoccupazione, e l'indennità di mobilità e i trattamenti pensionistici *(Applausi dei deputati del gruppo del PDS).*

GAETANO COLUCCI dichiara voto contrario sull'emendamento 6. 40 della Commissione, che rappresenta un arretramento rispetto al testo che la stessa aveva originariamente licenziato.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 6. 40 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti *311*
Votanti *310*
Astenuti *1*
Maggioranza *156*

Hanno votato sì *167*
Hanno votato no *143*

Sono in missione 12 deputati).

LUCIANO GELPI ritira i suoi emendamenti 6. 17, 6. 19 e 6. 28.

PRESIDENTE avverte che l'emendamento Pizzinato 6. 7 è stato ritirato dai presentatori.

FLORINDO D'AIMMO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale,* ritira l'emendamento 6. 18 del Governo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Larizza 6. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti e votanti *313*
Maggioranza *157*

Hanno votato sì *112*
Hanno votato no *201*

Sono in missione 12 deputati).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 6. 34 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti *313*
Votanti *311*
Astenuti *2*
Maggioranza *156*

Hanno votato sì *301*
Hanno votato no *10*

Sono in missione 12 deputati).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 6. 35 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti e votanti *317*
Maggioranza *159*

Hanno votato sì *313*
Hanno votato no ... *4).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bolognesi 6. 20.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti *315*
Votanti *314*
Astenuti *1*
Maggioranza *158*

Hanno votato sì *144*
Hanno votato no *170*

Computando il Presidente, la Camera è in numero legale).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Angius 6. 9.

MARIA RITA LORENZETTI PASQUALE raccomanda l'approvazione dell'emendamento Angius 6. 9, che sostiene settori come quello tessile, dell'obbligamento e calzaturiero, di fondamentale importanza anche per la rilevante presenza di lavoratrici *(Applausi dei deputati dei gruppi del PDS dei verdi e del movimento per la democrazia: la Rete).*

MARIDA BOLOGNESI dichiara voto favorevole *(Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista, del PDS e dei verdi).*

GIUSEPPE LUCCHESI, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che i settori contemplati nell'emendamento Angius 6. 9 sono particolarmente importanti: dichiara quindi voto favorevole.

LUCIANA SBARBATI CARLETTI dichiara voto favorevole sull'emendamento Angius 6. 9, osservando che la piccola e media impresa non ha mai ricevuto il debito sostegno da parte dello Stato *(Applausi dei deputati dei gruppi repubblicano e del PDS).*

ANNA MARIA NUCCI MAURO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto favorevole *(Applausi di deputati del gruppo della DC e dei deputati del gruppo del PDS).*

NINO CRISTOFORI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale,* rileva che ci si sta avviando verso una ristrutturazione dei settori contemplati nell'emendamento Angius 6. 9, la cui crisi parte essenzialmente dal basso costo della manodopera in altri paesi soprattutto dell'Est. Di qui l'esigenza di affrontare diversamente e in altra sede il problema. Invita dunque i presentatori dell'emendamento a ritirarlo.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Angius 6. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 336
Votanti 334
Astenuti 2
Maggioranza 189

Hanno votato *sì* 189
Hanno votato *no* 145

(La Camera approva — Applausi dei deputati dei gruppi del PDS, della lega nord, di rifondazione comunista e dei verdi).

Avverte che l'emendamento Magri Antonio 6. 21 deve intendersi riformulato nel senso di sopprimere, in fine, le parole « tessile, dell'abbigliamento », che sono assorbite a seguito dell'approvazione dell'emendamento Angius 6. 9.

ANTONIO PIZZINATO dichiara voto contrario sull'emendamento Magri Antonio 6. 21.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Magri Antonio 6. 21 nella parte non assorbita.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti 332
Maggioranza 167

Hanno risposto *sì* ... 104
Hanno risposto *no* . 228

(La Camera respinge).

ANTONIO PIZZINATO ritira il suo emendamento 6. 10.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 6. 11.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 319
Votanti 315
Astenuti 4
Maggioranza 158

Hanno votato *sì* 68
Hanno votato *no* 247

(La Camera respinge).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 6. 33 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti 327
Maggioranza 164

Hanno votato *sì* 316
Hanno votato *no* 11

(La Camera approva).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 6. 12.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 327
Votanti 326
Astenuti 1
Maggioranza 164

Hanno votato *sì* 119
Hanno votato *no* 207

(La Camera respinge).

ANTONIO PIZZINATO dichiara voto favorevole sull'emendamento Rebecchi 6. 23 tendente a prevedere una proroga del trattamento d'integrazione salariale per dodici invece che per sei mesi.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rebecchi 6. 23.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 331
Votanti 328
Astenuti 3
Maggioranza 165

Hanno votato *sì* 127
Hanno votato *no* 201

(La Camera respinge).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rebecchi 6. 24.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti 321
Maggioranza 161

Hanno votato *sì* 110
Hanno votato *no* 211

(La Camera respinge).

NINO CRISTOFORI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale,* ritira l'emendamento 6. 25 del Governo. A proposito dell'emendamento 6. 41 del Governo,

tendente a sopprimere il comma 18-*bis*, precisa che l'esecutivo non è certo contrario a rivedere l'entità del trattamento di disoccupazione, ma ha ritenuto di poter assumere decisioni in proposito soltanto a seguito di una trattativa – non ancora conclusa – con le parti sociali. La norma introdotta dalla Commissione comporta inoltre un cospicuo aggravio di spesa, privo di copertura finanziaria. Ciò rischia di compromettere il successivo *iter* dell'intero provvedimento. Per questo raccomanda l'approvazione dell'emendamento 6. 41 del Governo, invitando i presentatori degli emendamenti divergenti dallo scopo con esso perseguito a ritirarli.

VINCENZO MANCINI, *Presidente dell'XI Commissione*, parlando per una precisazione, fa presente che il testo dell'emendamento 6. 42 della Commissione – con le relative previsioni di spesa – deve intendersi riferito al triennio 1994-1996. Sull'incremento delle indennità di disoccupazione si è registrato un consenso unanime della Commissione. A fronte dei rilievi concernenti la copertura e dell'emendamento soppressivo presentato dal Governo, la Commissione ha elaborato una proposta di compromesso.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento 6. 41 del Governo.

ANTONIO PIZZINATO fa presente come la costante previsione nei bilanci di stanziamenti per le indennità di disoccupazione è stata contraddetta dalla pratica di dirottare tali fondi sui prepensionamenti, a danno dei lavoratori disoccupati.

L'indennità di disoccupazione non è una forma di assistenza *(Applausi del deputato Piro)*: la Camera deve ora deliberare in modo conforme a quanto già proposto dal presidente della XI Commissione ed il Governo deve rivedere la sua posizione.

MARIDA BOLOGNESI osserva che non si possono penalizzare i più deboli, come i disoccupati: il Governo farebbe bene a riconsiderare la sua posizione. Dichiara pertanto voto contrario.

ANTONIO LA GLORIA osserva che le argomentazioni addotte dal Governo non paiono convincenti: dichiara dunque voto contrario, preannunziando voto favorevole sull'emendamento 6. 42 della Commissione.

ORAZIO SAPIENZA, *Relatore*, parlando sull'ordine dei lavori, propone l'accantonamento degli emendamenti 6. 41 del Governo e 6. 42 della Commissione.

NINO CRISTOFORI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, concorda con la proposta di accantonamento degli emendamenti 6. 41 del Governo e 6. 42 della Commissione, auspicando peraltro che l'approvazione del provvedimento possa avvenire nel corso della giornata odierna.

L'emendamento 6. 42 della Commissione appare privo di adeguata copertura finanziaria *(Commenti del deputato Pizzinato)*: il Parlamento deve deliberare in modo oculato per evitare che il provvedimento possa essere successivamente oggetto di rilievi critici da parte del Presidente della Repubblica *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord)*.

Ritiene pertanto opportuno un momento di riflessione sui profili finanziari di tale emendamento.

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, gli emendamenti 6. 41 del Governo e 6. 42 della Commissione possano essere accantonati.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bolognesi 6. 26.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 333
Votanti 332
Astenuti 1
Maggioranza 167

Hanno votato *sì* 160
Hanno votato *no* 172

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Innocenti 6. 27.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti 334
Maggioranza 168

Hanno votato *sì* 125
Hanno votato *no* 209

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Innocenti 6. 29.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti 322
Maggioranza 162

Hanno votato *sì* 120
Hanno votato *no* 202

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sanna 6. 30.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti 325
Maggioranza 163

Hanno votato *sì* 122
Hanno votato *no* 203

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 6. 31.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti 323
Maggioranza 162

Hanno votato *sì* 157
Hanno votato *no* 166

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 6. 32.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 325
Votanti 322
Astenuti 3
Maggioranza 162

Hanno votato *sì* 153
Hanno votato *no* 169

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Calini Canavesi 6. 01.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 327
Votanti 326
Astenuti 1
Maggioranza 164

Hanno votato *sì* 157
Hanno votato *no* 169

(La Camera respinge).

Avverte che sono stati ritirati gli emendamenti Gelpi 7. 6 e Calini Canavesi 8. 2.

ORAZIO SAPIENZA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 7. 8, 7. 7, 7. 9, 7. 10, 8. 6, 8. 7, 8-*bis*. 1 e 8-*ter*. 2 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Ghezzi 7. 3 e Ratto 7. 5; invita i presentatori dell'articolo aggiuntivo Rebecchi 8. 01 a ritirarlo, esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario ai restanti emendamenti riferiti agli articoli 7 e 8 del decreto-legge. Si riserva di esprimere il parere sui successivi emendamenti ed articoli aggiuntivi.

FLORINDO D'AIMMO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, ritira l'emendamento 8-*ter*. 1 del Governo; accetta gli emendamenti 7. 8, 7. 7, 7. 9, 7. 10, 8. 6, 8. 7, 8-*bis*. 1 e 8-*ter*. 2 della Commissione; concorda quanto al resto con il relatore, riservandosi anch'egli di esprimere il parere sui successivi emendamenti ed articoli aggiuntivi.

La Camera, dopo controprova mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, respinge l'emendamento Ghezzi 7. 1. Respinge altresì l'emendamento Innocenti 7. 2; approva gli emendamenti 7. 8 della Commissione e Ghezzi 7. 3, respinge l'emendamento Matteja 7. 4 e approva l'emendamento 7. 7 della Commissione.

ANTONIO PIZZINATO fa presente che, in conformità con quanto previsto nel successivo emendamento 7. 9 della Commissione, l'emendamento Ratto 7. 5 deve intendersi riformulato nel senso di sostituire le parole: « 40 per cento » e « 20 per cento » rispettivamente con le seguenti: « 30 per cento » e « 15 per cento ».

PRESIDENTE ne prende atto.

La Camera approva gli emendamenti Ratto 7. 5, nel testo riformulato, 7. 9 e 7. 10 della Commissione.

LUCIANO GELPI ritira il suo emendamento 8. 1.

La Camera approva gli emendamenti 8. 6 e 8. 7 della Commissione; respinge quindi gli emendamenti Ghezzi 8. 3 e 8. 4 e Calini Canavesi 8. 5.

ANTONIO PIZZINATO ritira l'articolo aggiuntivo Rebecchi 8. 01.

*La Camera approva gli emendamenti 8-*bis. *1 e 8-*ter. *2 della Commissione.*

PRESIDENTE avverte che gli emendamenti Gelpi 9. 2 e 9. 3, Bolognesi 9. 4, Gelpi 9. 6 e 9. 7 e gli articoli aggiuntivi Gelpi 9-*ter*. 05, 9-*ter*. 06, 9-*ter*. 07, 9-*ter*. 08 e 9-*ter*. 09 sono stati ritirati dai presentatori.

ORAZIO SAPIENZA, *Relatore*, accetta l'emendamento 9-*bis*. 1 del Governo ed esprime parere favorevole sull'emendamento Gelpi 9. 8 e sull'articolo aggiuntivo D'Alema 9-*ter*. 03, preferendone la formulazione rispetto a quella dell'articolo aggiuntivo Ferrari Marte 9-*ter*. 04. È contrario ai restanti emendamenti e articoli aggiuntivi.

FLORINDO D'AIMMO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 9-*bis*. 1 del Governo; concorda quanto al resto con il relatore.

*La Camera respinge gli emendamenti Magri Antonio 9. 1 e Napoli 9. 5; approva gli emendamenti Gelpi 9. 8 e 9-*bis. *1 del Governo.*

GAETANO COLUCCI, parlando per un richiamo al regolamento, fa presente che esistono dubbi sull'ammissibilità della disposizione introdotta dalla Commissione nel testo del provvedimento con l'articolo 9-*ter*, giacché reca materia estranea all'oggetto del provvedimento.

VINCENZO MANCINI, *Presidente della XI Commissione*, precisa che tale disposizione risponde a una esigenza particolarmente significativa: non gli sembrano

dunque fondate le perplessità in ordine alla sua ammissibilità.

PRESIDENTE non può ritenere ammissibile l'articolo 9-*ter* introdotto dalla Commissione in quanto recante materia estranea all'oggetto del provvedimento. Tale articolo si intende quindi espunto dal testo del provvedimento. Decadono pertanto gli identici emendamenti Bolognesi 9-*ter*. 1 e Colucci Gaetano 9-*ter*. 2.

FRANCESCO GIULIARI raccomanda l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 9-*ter*. 01, volto ad evitare sperequazioni a danno di alcune categorie di cittadini.

La Camera respinge gli articoli aggiuntivi Giuliari 9-ter. *01 e Ghezzi* 9-ter. *02; approva l'articolo aggiuntivo D'Alema* 9-ter. *03* (Applausi dei deputati dei gruppi del PDS, di rifondazione comunista, dei verdi e federalista europeo).

PRESIDENTE dichiara assorbito l'articolo aggiuntivo Ferrari Marte 9-*ter*. 04.

Avverte che il ministro del lavoro e della previdenza sociale ha fatto presente di volersi consultare con il Presidente del Consiglio dei ministri sulla questione concernente i due emendamenti accantonati.

Rinvia pertanto ad altra seduta il seguito del dibattito.

Sostituzione di componenti della Giunta per il regolamento.

PRESIDENTE comunica di aver chiamato i deputati Stefano Passigli e Luigi Rossi a far parte della Giunta per il regolamento in sostituzione, rispettivamente, dei deputati Gaetano Gorgoni e Roberto Maroni.

La seduta termina alle 17,45.

Licenziato per la stampa dall'Ufficio del resoconto sommario alle 21,40.

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S p A.

SMA11-169
Lire 1000